

OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB). LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 129 DEL 18-10-2018

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di Ottobre, alle ore 16:40, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PAOLO CODARRI

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO RISORSE E SERVIZI AI COMUNI, ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visti:

- L'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 s.m.i. *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- L'art. 114 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- l'art. 18, comma 2-bis del D.L.25/6/2008, n. 112, convertito nella Legge 6/8/2008, n. 133, nel testo modificato ed integrato dall'art. 4 comma 12-bis del D.L. 24/6/2014, n. 66, convertito nella legge 23/6/2014 n. 89, e dall'art. 3, comma 5–quinquies del D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito nella Legge 11/8/2014, n. 114;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;
- la legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018 *“Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro in Lombardia”*
- lo Statuto Provinciale, come approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione, esecutiva, n. 1 del 30/12/2014;
- lo Statuto dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza, vigente;
- il Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 28/02/2013 da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 12 del 27/05/2015, esecutive;

Richiamati:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 24/05/2018 ad oggetto *“Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza/AFOL-MB. Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017. Approvazione. i.e.”*, esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 01/06/2018 ad oggetto *“Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza/AFOL-MB. Bilancio di previsione 2018. Approvazione. i.e.”*, esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 06/06/2018, ad oggetto *“Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020. Approvazione (I.E.)”*, esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 06/06/2018, ad oggetto *“Bilancio di previsione 2018-2019-2020. Approvazione (I.E.)”* esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 19/07/2018 ad oggetto *“Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2018 e Controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio. Approvazione. I.E.”*, esecutiva;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 20/09/2018 ad oggetto *“Variazione al Bilancio di Previsione per il triennio 2018 -2020. Approvazione I.E.”*, esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 87 del 26.7.2018 ad oggetto *“Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018. Approvazione”*;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 91 del 9.8.2018 ad oggetto *“Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2018 Approvato con DDP N. 87 del 26/07/2018. Rettifica per mero errore materiale”*;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 109 del 13/09/2018 ad oggetto *“Bilancio consolidato 2017: individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo 'Provincia di Monza e della Brianza' e nel perimetro di consolidamento. Approvazione”*;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 112 del 03.10.2018 ad oggetto *“Bilancio consolidato anno 2017 gruppo Provincia di Monza e della Brianza. Proposta del Presidente da sottoporre all'organo consiliare. Approvazione”*;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 114 del 03.10.2018 ad oggetto *“Variazione piano esecutivo di gestione 2018. Assegnazione obiettivi, indicatori di performance organizzativa e risorse finanziarie al Settore ambiente e patrimonio”*;

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n.123 del 16/10/2018 ad oggetto “Proroga al 31 dicembre 2018 per la gestione delle funzioni in materia di mercato del lavoro e di formazione professionale all'Agazia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza (AFOL-MB)”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 50 del 11/05/2017 avente ad oggetto “*Macrostruttura e Funzionigramma Area Posizioni organizzative. Aggiornamenti. Approvazione.*”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale R.G. n.152 del 28/12/2017, esecutiva, di approvazione della “*Macrostruttura funzionigramma. Aggiornamento*”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 28/09/2017 avente ad oggetto “*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs.19/08/2016 n. 175 come modificato dal D.lgs. 16/06/2017 n. 100*”, esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 109 del 02/11/2017 avente ad oggetto “*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza/AFOL-MB. Linee di indirizzo in materia di funzionamento, risorse finanziarie, umane e strumentali. Approvazione.*”;
- il regolamento provinciale in materia di controlli interni, approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 5 del 28/02/2013, esecutiva;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 78 del 11/07/2013, esecutiva, avente ad oggetto “*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza. Aggiornamento del modello operativo finalizzato all'espletamento della funzione di Controllo Analogico di cui alla Deliberazione di Giunta n. 112 del 23/12/2009*”;
- la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 20/06/2013, esecutiva, ad oggetto “*Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza. Statuto. Modifiche e integrazioni. Approvazione.*”;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 19 del 23/09/2009, avente ad oggetto “*Subentro della Provincia di Monza e della Brianza nella titolarità dell'Agazia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza e novazione soggettiva del servizio (i.e.)*”, esecutiva;
- l'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato della Conferenza permanente Stato-Regioni del 30/07/2015;
- l’*“Intesa per gestione delle funzioni regionali delegate e del personale sovrannumerario della Legge 56/2014 e della L.R. 19/2015 e della 32/15”* siglata il 15.12.2015 nell’ambito dell’Osservatorio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 112 del 23/12/2009, esecutiva, avente ad oggetto”*Agazia per la formazione, l'Orientamento e il Lavoro di Monza e Brianza. Approvazione di un modello operativo finalizzato all'espletamento della funzione di controllo analogo.*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4440 del 30/11/2015 “*Schema di convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia per la regolazione dei rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per lavoro e politiche attive del lavoro nel territorio della Regione*”, esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 30 del 17-03-2017 con cui è stato approvato il Contratto di servizio per l’Affidamento ad Afol Monza-Brianza delle attività e funzioni in materia di mercato del lavoro per l’anno 2017;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n 148 del 21/12/2017 “*Affidamento ad Afol MB delle attività e funzioni in materia di mercato del lavoro. Contratto di servizio. Integrazione.*”;
- la DGR X / 7762 del 17/01/2018 “*Indirizzi per la gestione dei servizi per l’impiego alla luce delle previsioni dei co. 793 e ss. dell’art.1 della L. 205/2017*”, esecutiva;
- l’atto della Conferenza Stato Regioni e Unificata n. 16/CU del 15/02/2018 “*Approvazione, ai sensi dell’art 1 comma 799 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sullo schema tipo di Convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri Per l’Impiego*”;
- la DGR XI/342 del 16/07/2018 “*Convenzione tra regione Lombardia, Province lombarde e città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia - primo semestre 2018*”, esecutiva;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 82 del 19 luglio 2018 “*Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia, province lombarde e città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro in Lombardia - primo semestre 2018*”;
- l’allegato A) “*AFOL MB - Agenzia per la formazione l’orientamento e il lavoro – LINEE DI INDIRIZZO*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Premesso che:

- l’art. 114 “Aziende speciali e istituzioni” al comma 6 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 prevede che

“L’Ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali”;

- si rende necessario stabilire, in continuità con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 109 del 02/11/2017 sopracitato, le linee di indirizzo cui l’AFOL MB deve attenersi per l’esecuzione delle attività assegnate;

- l’art. 18, comma 2 bis del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito nella Legge 6/8/2008, n. 133, nel testo vigente prevede che *“Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l’ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l’infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l’obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l’incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50% del totale del valore di produzione”*;

Considerato che:

- nell’attuale contesto economico, in considerazione della centralità delle funzioni svolte da AFOL MB, è opportuno definire linee di indirizzo in tema di funzionamento, risorse finanziarie, umane e strumentali, in continuità con il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 109 del 02/11/2017 sopracitato;

Ritenuto:

- di approvare le linee di indirizzo, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui l’azienda speciale Agenzia per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza (AFOL MB) dovrà attenersi, considerato che esse si riflettono positivamente sui più generali limiti che interessano il “gruppo ente locale” del quale AFOL MB fa parte;

Acquisiti sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall’articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall’art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi entrambi dal Direttore del Settore Risorse e Servizi ai Comuni;

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell’art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell’art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi;

DELIBERA

1. DI approvare le linee di indirizzo, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a cui l’azienda speciale Agenzia per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza (AFOL MB) dovrà attenersi, considerato che esse si riflettono positivamente sui più generali limiti che interessano il “gruppo ente locale” del quale AFOL MB fa parte;

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ROBERTO INVERNIZZI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PAOLO CODARRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB). LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE. I.E.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

- Favorevole
 Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
DOT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 17-10-2018

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB). LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE. I.E.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

- Favorevole
 Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE
DOT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 17-10-2018

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

OGGETTO: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO MONZA E BRIANZA (AFOL MB). LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

Favorevole
 Non Favorevole

Eventuali note:
Addì, 18-10-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PAOLO CODARRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 129/2018 del 18-10-2018

avente ad Oggetto: AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO
MONZA E BRIANZA (AFOL MB). LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI FUNZIONAMENTO,
RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI. APPROVAZIONE.

pubblicata dal 18-10-2018 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

Provincia di Monza e della Brianza

AFOL MB

Agenzia per la formazione
l'orientamento e il lavoro

LINEE D'INDIRIZZO

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 114, comma 6 del Decreto Legislativo 267/2000, la Provincia di Monza e della Brianza stabilisce le seguenti finalità e indirizzi cui l'Azienda Speciale AFOL MB (Agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro) deve attenersi nell'esecuzione delle attività assegnate per gli anni 2018/2019: AFOL Monza Brianza (Azienda per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – d'ora innanzi "AFOL – MB) è organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, istituita per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, definita quindi quale "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di un proprio statuto approvato dal Consiglio dell'ente locale".

AFOL MB ha quindi la natura di ente pubblico economico, è sottoposta a influenza pubblica dominante (capitale interamente pubblico, controllo analogo dell'ente locale sulla gestione, nomina degli amministratori, non aventi carattere industriale e commerciale).

AFOL MB costituisce ente necessario per lo svolgimento di funzioni in capo alla Provincia in materia di mercato del lavoro, delle connesse attività di formazione e, orientamento, nonché di servizi territoriali attinenti alle attività di rete che la Provincia realizza a favore dei Comuni del territorio.

L'attività svolta da AFOL MB è in larga parte etero-finanziata con fondi regionali ed europei e solo in parte finanziata dalla Provincia di Monza e Brianza per le medesime finalità.

L'entrata a regime del D.Lgs. 150/15 e della legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018 "Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 20006 n. 22 – Il mercato del lavoro in Lombardia" ed il successo delle politiche di rete attuate dalla Provincia di MB, delineano uno scenario in cui diventa di fondamentale importanza dare maggior stabilità e solidità alle azioni che AFOL compie.

È già in fase di studio un progetto finalizzato ad estendere l'ambito di azione dell'Azienda e volto al potenziamento dei servizi di rete rivolti ai Comuni della Brianza, con l'obiettivo di valorizzare competenze, esperienze ed eccellenze a supporto del territorio maturate in questi anni.

In questo senso si opererà perché entro il mese di gennaio 2019, anche mediante apposito aggiornamento statutario, si stipuli un contratto di servizio di respiro settennale che consentirà ad Afol di agire in un quadro strategico di ampio respiro. Le presenti linee di indirizzo rappresentano quindi il primo passo nella realizzazione di questo percorso e pongono particolare attenzione ad alcuni aspetti organizzativi su cui tale strategia dovrà realizzarsi.

In particolare Afol dovrà consolidare le strutture organizzative relative ai servizi territoriali già previsti dall'attuale Contratto di servizio e da altre forme di convenzionamento, anche mediante eventuali revisioni

della dotazione risorse esistente, con particolare riferimento ai servizi di rete realizzati dalla Provincia a favore dei Comuni (marketing territoriale, sportelli lavoro territoriali) e a quelli di assistenza tecnica per la gestione da parte della Provincia delle attività sul mercato del lavoro delegate dalla Regione (Piano disabili/apprendistato).

AREA LAVORO

Con la recente Legge n. 9 del 4 luglio 2018, Regione Lombardia ha apportato importanti «Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro Lombardo».

Il 30/6/2018 si è definitivamente conclusa la fase transitoria di gestione dei Centri per l'Impiego, prevista dal D.lgs. 150/2015 e regolata dalle convenzioni sottoscritte fra Regione Lombardia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali e fra Regione Lombardia e Province/Città Metropolitana per gli anni 2015-2018, attraverso le quali è stata assicurata la funzionalità dei servizi mediante il modello organizzativo delineato dalla L.R.22/2006 e dalla L.R 13/2003.

La nuova normativa, all' art. 1 comma e) - aggiunge al comma 1 dell'art. 2 della LR 22/2006 le specifiche funzioni della Regione: indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività svolte dai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Tali funzioni saranno esercitate, nel rispetto del principio di sussidiarietà ed in collaborazione con le Province.

Di fondamentale importanza è l'art. 1 comma h), che sostituendo l'art. 4 della LR 22/2006, delega alle Province, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l'impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999.

È previsto inoltre che le Province possano esercitare tali funzioni ricorrendo alle **aziende speciali**, agli altri enti strumentali o alle società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31 dicembre 2017 e che alla medesima data abbiano sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l'impiego.

AFOL Monza Brianza, in ragione dell'affidamento dei servizi assegnati con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20/06/2013, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 125 del 16/10/2013 e con i successivi decreti deliberativi presidenziali n. 159 del 29/12/2015, n. 30 del 17/03/2017, n. 148 del 21/12/2017 e n. 20 del 6/3/2018, nonché in forza all'accreditamento Regionale ai servizi al lavoro, ha erogato per il tramite dei propri Centri per l'Impiego i servizi amministrativi, certificativi e di politica attiva per il lavoro.

Pertanto, nel panorama di questo importante riassetto istituzionale, che vede confermato il ruolo della Provincia e delle Aziende Speciali nell'esercizio delle funzioni relative ai servizi al lavoro, AFOL Monza Brianza dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini, alle istituzioni e alle imprese del territorio un'ampia ed elevata offerta di servizi e progetti, che si caratterizzino per varietà, qualità ed efficacia.

AFOL Monza Brianza, in ragione dell'affidamento dei servizi assegnati con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 20/06/2013, con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 125 del 16/10/2013 e con i successivi decreti deliberativi presidenziali n. 159 del 29/12/2015, n. 30 del 17/03/2017, n. 148 del 21/12/2017 e n. 20 del 6/3/2018, nonché in forza all'accreditamento Regionale ai servizi al lavoro, eroga per il tramite dei propri Centri per l'Impiego servizi amministrativi, certificativi e di politica attiva per il lavoro.

Sul tema dei servizi al lavoro AFOL Monza Brianza deve perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini, alle istituzioni e alle imprese del territorio un'ampia ed elevata offerta di servizi e progetti, che si caratterizzino per varietà, qualità ed efficacia.

In sintonia con quanto previsto dalla recente Legge Regionale n. 9 del 4/7/2018 in materia di "procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei centri per l'impiego", e tenuto dei principi cardine di dote unica lavoro – POR FSE 2014-2020 che, come da D.d.u.o. n. 10731 del 23/7/2018, concorre al potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui all'art. 4 comma 4 della LR 22/2006, i servizi di politica attiva del lavoro si dovranno caratterizzare per:

- centralità della persona e libertà di scelta;
- intensità di aiuto differenziata in considerazione dei fattori che rendono difficile l'inserimento lavorativo e sociale;
- semplificazione amministrativa, con l'adozione di unità di costo standard per il rimborso dei servizi al lavoro e di formazione, sia "a processo" (ossia sulla base della avvenuta realizzazione delle attività) sia "a risultato" (ossia a condizione del raggiungimento dell'inserimento lavorativo della persona);
- orientamento al conseguimento del risultato occupazionale;
- valutazione delle performance degli operatori e assegnazione di soglie massime per operatore in base ad indicatori di efficienza ed efficacia.

Ai sensi del D. Lgs n. 150 del 14 settembre 2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive a norma dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n.183*", i servizi sono stati riorganizzati in funzione di quanto stabilito dalla convenzione, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha stipulato con ogni Regione. Tali convenzioni regolano i rapporti e gli obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego secondo il principio di attribuzione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di politiche attive del lavoro alle regioni e alle province autonome, che garantiscono l'esistenza e funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego.

La sopracitata Legge Regionale n. 9 del 4 luglio 2018 «Modifiche alla Legge Regionale 28 settembre 2006 n. 22 – Il mercato del lavoro Lombardo» - art. 1 comma h) – che sostituisce l’art. 4 della LR 22/2006, prevede che “ è’ delegato, ai sensi dell’articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle Province, secondo il rispettivo ambito territoriale, l’esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi, connessi alla gestione dei centri per l’impiego, compreso il collocamento mirato dei disabili di cui alla legge 68/1999” e che “le Province possono esercitare le funzioni ricorrendo alle aziende speciali agli altri enti strumentali o alle società a capitale pubblico già costituiti alla data del 31 dicembre 2017 e che alla medesima data abbiano sottoscritto uno specifico contratto di servizio per la gestione dei centri per l’impiego”.

L’esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi faranno riferimento a quanto specificato nell’allegato A) art. 4 comma 1 LR 22/2006 – come modificato dalla LR 9/2018, e nello specifico:

1. Gestione dei servizi finalizzati al rilascio delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, alla sottoscrizione dei patti di servizio personalizzati e all’aggiornamento delle schede anagrafico professionali;
2. Verifica e certificazione degli stati occupazionali;
3. Attività connesse all’evasione delle richieste di accesso agli atti per i procedimenti di competenza dei centri per l’impiego;
4. Avviamento presso le pubbliche amministrazioni nei casi previsti dall’art.16 della legge 56/1997
5. Provvedimenti connessi all’esercizio della condizionalità;
6. Rilascio e gestione dell’assegno di ricollocazione;
7. Gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva, compresi i tirocini extracurriculari;
8. Gestione dei procedimenti amministrativi relativi al collocamento mirato di cui alla legge 68/1999 e gestione ed erogazione dei servizi di politica attiva finalizzati all’inserimento e al mantenimento lavorativo dei disabili;
9. Adempimenti connessi alle comunicazioni di cui all’articolo 4 bis del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 (COB);
10. Tenuta delle comunicazioni previste dall’art. 4, c. 9, della legge 223/1991;
11. Gestione delle liste di mobilità art. 6 legge 223/1991 fino all’esaurimento delle stesse;
12. Promozione di prestazioni di lavoro socialmente utili;
13. Sottoscrizione e gestione delle convenzioni finalizzate all’attivazione dei lavori socialmente utili;
14. Procedimenti connessi all’erogazione del reddito di inclusione;
15. Attività connesse alla gestione dell’apprendistato professionalizzante.

Per la realizzazione delle attività di cui sopra, la Provincia di Monza e Brianza intende avvalersi delle facoltà previste dal succitato art.1 comma b della L.R. 9 del 4 luglio 2018, individuando in Afol Monza Brianza la struttura delegata alla gestione, ad eccezione dei compiti di cui al punto 8 che vengono trattenuti in capo alla Provincia per le attività di carattere amministrativo, autorizzativo o impositivo rivolte ai datori di lavoro, nonché per la programmazione e gestione del Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità, anche alla luce dell'esigenza di garantire la necessaria coerenza con le attività di programmazione previste dalla L.R. 13/03.

Nelle more della piena attuazione del D. Lgs. 150/2015, la Regione svolge i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro e le attività di cui all'articolo 18, comma 1 del D.lgs. 150/2015, ivi incluse quelle previste dall'articolo 20 e 23, comma 2, mediante il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi al lavoro da Regione Lombardia.

Nell'erogazione dei servizi per l'impiego dovrà tener conto in ogni caso di tutte le novità introdotte dal TITOLO II del sopra citato D. Lgs 150/2015, coerentemente con lo stato di attuazione dello stesso: Principi generali e comuni in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento all'Art. 18 (Servizi e misure di politica attiva del lavoro), Art. 19 (Stato di disoccupazione), Art. 20 (Patto di servizio personalizzato), Art. 21 (Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito), Art. 22 (Rafforzamento dei meccanismi di condizionalità e livelli essenziali delle prestazioni relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro), Art. 23 (Assegno di ricollocazione), Art. 25 (Offerta di lavoro congrua), Art. 26 (Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito), Art. 28 (Livelli essenziali delle prestazioni).

In tale contesto di profonda trasformazione normativa e istituzionale e vista la premessa del presente Atto di Indirizzo, la Provincia di Monza e della Brianza invita AFOL a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Assicurare la gestione dei servizi per l'impiego e l'erogazione delle politiche attive del lavoro previste dal Decreto Legislativo 150 del 2015 e dalle convenzioni sottoscritte tra Stato, Regione e Provincia con il relativo contratto di servizio, alla luce di quanto previsto dalla recente introduzione della L.R. n. 9 del 4 luglio 2018;
2. Gestire lo sportello Eures;
3. Supportare e fornire assistenza tecnica al Servizio Occupazione disabili provinciale;
4. Perseguire gli obiettivi affidati da Regione Lombardia nell'erogazione dei percorsi di politica attiva del lavoro previsti dalla programmazione Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani, integrate con altre iniziative di carattere nazionale rivolte a target specifici;
5. Realizzare, in stretto raccordo con l'Area Formazione, azioni di rete volte a contrastare le crisi aziendali, anche con misure sperimentali di inserimento lavorativo;

6. Consolidare il ruolo di supporto al coordinamento di livello provinciale nella gestione dei progetti di politica attiva del lavoro di ambito, in collaborazione con i Piani di Zona, a favore delle persone con disabilità;
7. Valorizzare l'esperienza maturata nella gestione degli "Sportelli lavoro" mediante una progettualità sperimentale di "servizi di rete" comunali e sovracomunali in grado di garantire forte saldatura con il territorio e in particolare con gli enti locali in termini di capillarità e prossimità del servizio, a fronte di bisogni stratificati e complessi espressi dall'utenza;
8. Consolidare il ruolo maturato nella realizzazione di progetti che prevedono l'erogazione di misure e servizi di contrasto alla povertà attraverso l'adesione a reti territoriali che coinvolgono le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi all'impiego, istruzione, formazione e tutela della salute;
9. Sviluppare interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati (in particolare persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria) e azioni di sensibilizzazione rivolte alle aziende e agli attori pubblici e privati, consolidando l'esperienza e le sinergie all'interno dell'equipe multidisciplinare attivata sul territorio;
10. Consolidare il ruolo maturato nell'erogazione e gestione dei servizi di conciliazione lavoro-famiglia attraverso nuove progettualità, sostenendo le linee d'azione e gli obiettivi delineati dalla Rete Territoriale di Conciliazione- Ats Brianza-Lecco e proseguire la partecipazione alle Alleanze Locali;
11. Promuovere accordi di collaborazione con Enti e/o Fondazioni al fine di sviluppare progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo e il supporto all'autoimprenditorialità attraverso l'utilizzo di finanziamenti e/o incentivi alle imprese provenienti dal settore privato;
12. Consolidare il Servizio di analisi ed elaborazione dati del Mercato del Lavoro e Politiche Attive favorendo la diffusione di informazioni relative all'andamento occupazionale a livello comunale, sovracomunale e provinciale.
13. Avviare e gestire il complesso di attività connesse al reddito di cittadinanza, nelle forme che saranno definite a livello nazionale e regionale a seguito delle decisioni che il legislatore assumerà nell'ambito della legge di stabilità 2019.

SERVIZI TERRITORIALI

Lo sviluppo di processi di integrazione e di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali è in continua evoluzione. Le recenti modifiche normative in materia di mercato del lavoro (LR 9/2018), prevedono l'introduzione di modalità operative che possano assicurare l'omogenea erogazione e la qualità dei servizi territoriali, le forme di collaborazione con gli enti locali, l'integrazione delle procedure in un sistema

informativo unitario, l'integrazione dei servizi della filiera della formazione, orientamento e politiche attive del lavoro, le modalità operative con cui assicurare il rispetto dei principi di integrazione e cooperazione pubblico-privato nella gestione ed erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

AFOL, in qualità di ente strumentale della Provincia, supporterà la stessa nel compito affidatole di garantire il confronto a livello territoriale con le parti sociali nella definizione di programmi attuativi degli indirizzi regionali, nelle attività monitoraggio e valutazione degli interventi sul mercato del lavoro, nell'attuare iniziative per migliorare l'efficacia del sistema regionale dei servizi al lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

Afol sarà pertanto chiamata ad avviare progettualità innovative di gestione integrata dei servizi e della relazione con l'utenza, sulla base di esperienze già presenti sul territorio e valorizzando rapporti di rete già consolidati. In particolare Afol dovrà garantire i servizi di assistenza tecnica per la gestione da parte della Provincia delle attività sul mercato del lavoro delegate dalla Regione (Piano disabili/apprendistato) e promuovere nuove forme di integrazione/collaborazione con gli enti territoriali, con particolare riferimento ai servizi di rete realizzati dalla Provincia a favore dei Comuni tra i quali i servizi generali di marketing territoriale e di supporto agli enti locali.

Nel 2019, in particolare, sarà avviata una nuova progettualità sperimentale di "servizi di rete al lavoro" in grado di assicurare una nuova forma di gestione volta in primo luogo a garantire la semplificazione dei processi amministrativi in capo ai singoli Comuni e anche un'offerta ampliata di servizi sempre più rispondenti ai bisogni stratificati e complessi espressi dall'utenza, in una logica di prossimità, di integrazione e di collaborazione tra Provincia e le amministrazioni comunali per sostenere ed accompagnare le persone nelle fasi di transizione tra lavoro-non lavoro-formazione.

Nello specifico, costituirà obiettivo prioritario confermare e consolidare l'offerta capillare di servizi al lavoro, proseguendo la collaborazione con i Comuni presso cui è attivo un servizio AFOL che risponde alla domanda di base in tema di orientamento, lavoro e formazione (già attivo in 24 Amministrazioni Comunali nel 2018) e rispondere positivamente a tutte le ulteriori richieste provenienti dal territorio, oltre che a sviluppare azioni di sistema e servizi territoriali trasversali di livello sovracomunale (es. gestione delle crisi aziendali, osservatorio del mercato del lavoro locale, gestione integrata delle politiche di contrasto alla povertà, etc.)

AREA FORMAZIONE

La Provincia di Monza e della Brianza ritiene che l'Azienda Speciale AFOL MB debba esercitare la propria attività rispondendo con tempestività ed efficacia agli stimoli provenienti dal mercato del lavoro locale, con particolare attenzione all'artigianato e alla piccola e media impresa, attraverso l'utilizzo integrato di strumenti e normative

provinciali, regionali, nazionali e comunitarie in materia di promozione dell'adattabilità al mercato del lavoro, di pari opportunità e di sviluppo dell'imprenditorialità, quali i percorsi formativi, i tirocini e, in genere, le work experience.

L'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della formazione lungo l'arco della vita, congiunta all'integrazione con i servizi al lavoro, devono rappresentare quindi il fulcro dell'intervento di AFOL sul territorio di riferimento. Intervento che deve avere un punto di attenzione nei confronti del mondo dello svantaggio in generale e delle categorie più deboli sul mercato del lavoro.

Si muovono in tale direzione gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare la L.R. 30/2015 *"Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro"*, individuando tra gli obiettivi prioritari l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro e promuovono di fatto nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro. L'articolo 23 bis di detta legge introduce il "sistema duale" per i percorsi di istruzione e formazione professionale, sistema caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro.

L'offerta formativa "tradizionale" di secondo ciclo dei percorsi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito leFP), in particolare qualifica triennale/quadriennale e IV anno per il diploma professionale, è integrata con il potenziamento del sistema di alternanza scuola-lavoro; ciò significa che il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali da parte degli studenti del sistema di istruzione e formazione professionale avviene anche attraverso l'integrazione tra la formazione e il lavoro e l'apprendistato di I livello per la qualifica e il diploma professionale.

L'identità dei percorsi di formazione, in rapporto al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) comune ai percorsi del secondo ciclo, deve caratterizzarsi per i seguenti tre principali aspetti:

- strutturazione della propria offerta formativa ai fini del «pieno sviluppo della persona umana» e per «l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3, c. 2 della Costituzione);
- affermazione teorica e pratica della pari dignità e della circolarità tra cultura tecnico-professionale, cultura scientifica e cultura umanistica;
- valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro, delle tecniche e dei saperi pratici, taciti e riflessi, riscontrabili nelle più avanzate dinamiche sociali, economiche e produttive del territorio.

Nel perseguire tale caratterizzazione, tenuto conto delle disposizioni regionali, sarà quindi necessario promuovere contestualmente la realizzazione delle seguenti misure:

- a) potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nei percorsi regionali di leFP attraverso: il contrasto alla dispersione scolastica e formativa; la promozione dell'alternanza scuola lavoro nell'iter per l'acquisizione della qualifica/diploma di leFP e del certificato IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore); la promozione di esperienze all'estero per l'acquisizione di competenze emergenti all'interno dei percorsi di Qualifica e Diploma di leFP;
- b) promozione dei percorsi di apprendistato di I Livello (art. 43 D. Lgs. 81/2015 "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*") attraverso:
- Interventi per il sostegno di un'offerta in apprendistato di I livello;
 - Progetti sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato;
- c) promozione e potenziamento del sistema duale e dell'apprendistato di I livello attraverso: attività di informazione e sensibilizzazione indirizzate a istituzioni formative, scuole, enti di ricerca, camere di commercio, associazioni datoriali, imprese e reti di imprese, sindacati, consulenti del lavoro, commercialisti e organizzazioni no profit finalizzate alla diffusione di una nuova cultura dell'apprendimento fondata sulla forte integrazione tra istruzione e lavoro;
- d) sostegno alla progettazione e all'attuazione di percorsi sperimentali di innovazione e internazionalizzazione dell'apprendistato.

Sotto il profilo didattico l'offerta formativa dei percorsi leFP di secondo ciclo si deve contraddistinguere per:

- l'organizzazione flessibile e personalizzata;
- l'interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere;
- la partecipazione attiva degli allievi nei processi di insegnamento-apprendimento;
- la presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curricolare, apprendistato);

quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese;

- la centralità del lavoro come dimensione educativa e culturale privilegiata per la formazione globale della persona.

Le finalità educative, le metodologie utilizzate, i criteri generali della valutazione devono essere esplicitati nel POF (Piano dell'Offerta Formativa). La progettazione formativa deve trovare evidenza nei Piani Formativi Personalizzati da predisporre per ogni percorso attivato.

La Provincia di Monza e della Brianza richiede di porre una particolare attenzione alla realizzazione di iniziative per:

- perseguire il successo formativo degli allievi iscritti, sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e approfondimento, ricercando il dialogo e la relazione, anche con le famiglie;

- supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati, opportunamente documentati e condivisi con i genitori e i servizi sociali di riferimento;
- supportare l'équipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative, anche attraverso specifici percorsi di formazione dei Formatori;
- realizzare azioni di orientamento e di informazione per sensibilizzare gli allievi delle scuole secondarie di primo grado sul sistema di leFP, ai fini di una scelta consapevole di prosecuzione nell'ambito dell'obbligo di istruzione.

Questa Amministrazione invita inoltre l'Azienda Speciale a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Consolidare ed ampliare l'assetto organizzativo, didattico-metodologico e tecnologico sperimentato nello scorso anno formativo, per favorire le innovazioni introdotte dal sistema duale (L.R 30/15) nei percorsi in DDIF, anche mediante l'attivazione di nuovi indirizzi professionali;
2. Completare il percorso di promozione dell'utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica mediante lo sviluppo e il coordinamento di azioni formative della rete delle scuole della Provincia di Monza e Brianza anche attraverso l'ausilio dei dispositivi di finanziamento regionali;
3. Proseguire con la messa a regime dell'utilizzo del registro elettronico fino alle classi terze, estendendone l'accesso a tutte le famiglie;
4. Realizzare azioni di potenziamento dei servizi di orientamento permanente, volti a contrastare fenomeni di dispersione scolastica, attraverso la costituzione di reti territoriali di scuole e comuni;
5. Valorizzare e sostenere il ruolo di Afol MB in qualità di centro di eccellenza del Restauro;
6. Realizzare, in stretto raccordo con l'Area Lavoro, azioni di rete volte a contrastare le crisi aziendali mediante azioni di riqualificazione tese a migliorare il livello di occupabilità dei destinatari delle azioni formative;
7. Potenziare la formazione continua, permanente e abilitante anche mediante l'utilizzo di dispositivi di finanziamento integrati e non, coniugati al potenziamento dell'offerta formativa;
8. Sviluppare e/o partecipare a progetti di mobilità internazionale per favorire lo scambio reciproco di esperienze di tirocinio all'estero;
9. Proseguire, in stretta sinergia con l'Area Lavoro, l'erogazione dei servizi formativi a valere sul Dispositivo Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani;

AREA ORIENTAMENTO

Nelle politiche europee, nazionali e regionali, l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

Per concretizzare questa indicazione e per rendere effettivi il processo e l'esercizio maturo e responsabile delle decisioni orientative ed auto orientative, è necessaria la disponibilità di un sistema territoriale di orientamento permanente aperto alla cooperazione intersettoriale e multiprofessionale al fine di ottimizzare i servizi erogati e neutralizzare per quanto possibile le eventuali carenze.

La Provincia di Monza e della Brianza invita Afol ad operare all'interno di tale sistema territoriale ed a perseguire obiettivi coerenti con quanto previsto dalle linee di indirizzo dell'Unione Europea, dalle linee guida nazionali per l'orientamento permanente e dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla Deliberazione n. X /2191 del 25/07/2014 "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita - Approvazione del sistema regionale dell'orientamento permanente".

Nello specifico Afol Monza Brianza è chiamata a:

- contrastare il disagio formativo e mirare alla promozione dell'eccellenza di ciascuno aumentando le possibilità di scelta e favorendo una scelta consapevole, grazie alla conoscenza di molteplici ambienti di studio o di lavoro;
- promuovere attività che incrementino, sia nei giovani che negli adulti, le abilità, cognitive e non, implicate nelle operazioni di acquisizione, conservazione, processazione e uso delle informazioni necessarie alla scelta ed alla progettazione professionale e la capacità di adattamento all'imprevedibilità del mondo del lavoro e delle condizioni lavorative;
- incoraggiare in questo contesto, nelle scuole di ogni ordine e grado, il dialogo formativo Intergenerazionale e il coinvolgimento in modi opportuni e didatticamente elaborati le famiglie, gli adulti che lavorano e gli anziani che hanno lavorato e che svolgono ancora attività di testimonianza professionale nei percorsi di istruzione e formazione;
- favorire e sostenere il passaggio da percorsi formativi che abbiano come scopo la mera padronanza di conoscenze e abilità a percorsi formativi in grado di adoperare come mezzi queste due dimensioni, ai fini della promozione anche socialmente riconosciuta e condivisa di competenze educative, culturali e professionali in grado di sostenere la piena consapevolezza critica di sé; l'imprenditorialità individuale e cooperativa, l'occupabilità, la cittadinanza attiva;
- ampliare l'accesso ai servizi di orientamento anche attraverso strumenti specifici di coinvolgimento, trasparenza e partecipazione;

- favorire, al fine di assicurare l'efficacia degli interventi, il rapporto tra modelli teorici di riferimento ed applicazione pratica nel contesto territoriale considerato;
- in presenza di risorse disponibili, progettare ed attuare interventi specifici che mirino al consolidamento di reti di partenariato, al fine di superare la frammentarietà degli interventi.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

L'Azienda Speciale deve essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'introduzione di strumenti di controllo di gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale.

Si conferma il sistema di controllo analogo adottato dalla Provincia di Monza e della Brianza sull'Azienda Speciale AFOL, secondo il modello operativo approvato.

La copertura dei costi diretti e quota parte di quelli indiretti e generali (ammortamenti, manutenzioni Immobili, accantonamenti per acquisto/rinnovo attrezzature, spese generali di amministrazione, ecc....) va garantita attraverso delle entrate proprie.

Con particolare riguardo ai percorsi in diritto/dovere di istruzione e formazione, si richiama la Delibera di Giunta Regionale n. 3143 del 18.02.15 invitando l'azienda, solo se necessario e in modo residuale, a finanziare tali percorsi attraverso risorse proprie dell'Azienda e/o attraverso l'impiego di parte dei ricavi dei servizi a pagamento offerti sul libero mercato. Inoltre, considerato l'attuale periodo di crisi, si invita l'Azienda Speciale ad attuare una politica di contenimento dei costi e di ottimizzazione della spesa, al fine di raggiungere al più presto l'obiettivo di finanziare totalmente i percorsi attraverso la "dote formazione" regionale, in modo che diventi obiettivo strategico l'autofinanziamento di tutti i costi relativi alla formazione ed alle azioni di politiche attive del lavoro.

Per ciò che concerne le risorse umane si fa riferimento all'art.18 comma 2 bis, del D.L. n.112/2008 convertito dalla L. 133/2008 introdotto dall'art.1 comma 557 della L.147/2013 (Legge di Stabilità per il 2014) e successivamente modificato dall'art. 4 comma 12 bis, del D.L.n.66/2014 convertito dalla L. 89/2014. Come indicato nella pronuncia della Corte dei Conti Lombardia n.208/2015, "rispetto alla formulazione originaria, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 la disposizione richiamata non prevede che i divieti e le limitazioni delle assunzioni di personale delle amministrazioni controllanti si applichino direttamente ad aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale, sancendo però a carico di queste ultime un obbligo di riduzione dei costi del personale da conseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni."

L'amministrazione controllante adotta quindi un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascun organismo controllato, specifici criteri e modalità di attuazione del suddetto obiettivo di riduzione dei costi del personale.

Alla luce di quanto sopra detto si evidenziano di seguito i principi fondamentali cui l'azienda speciale AFOL MB dovrà attenersi:

- Si raccomanda di attenersi al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, senza computare a tal fine specifiche esclusioni previste da deroghe normative, con particolare riferimento al principio di estraneità della spesa - eterofinanziata, ivi compresa la consistenza del fondo per la contrattazione integrativa decentrata.
- Procedere, successivamente all'approvazione del presente Atto di Indirizzo, all'attivazione di un piano di assunzioni di personale in forma stabile per la gestione dei servizi di rete e amministrativi, ricorrendo, ove necessario, alla proroga prevista per i contratti a tempo determinato da sottoscrivere presso la Direzione Territoriale del Lavoro;
- Rientra nelle facoltà dell'Agenzia valutare l'attivazione di un piano per l'assunzione di personale in forma stabile per la gestione dei servizi di formazione professionale, con particolare riferimento alle materie culturali e di base;
- Rientra nelle facoltà dell'Agenzia di dotarsi, con analoghe modalità previste dallo statuto per la nomina del Direttore Generale, di una vicedirezione generale – con relativo inquadramento dirigenziale e da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica – con lo scopo di supportare la DG nel percorso di sviluppo dell'Agenzia e nella messa a regime dei nuovi servizi di rete per il lavoro sul territorio provinciale, ivi compresa la valorizzazione delle forme di collaborazione con gli Enti locali del territorio;
- Si invita a presentare- anche alla luce di quelle che saranno le novità che saranno introdotte ai fini della gestione del reddito di cittadinanza e delle preannunciate forme di sostegno ai Centri per l'impiego- un'analisi organizzativa, finalizzata alla definizione della dotazione di Risorse Umane, che illustri dettagliatamente i fabbisogni in relazione ai servizi offerti in linea con i contenuti della programmazione regionale.
- Si rimette alla discrezionalità dell'azienda speciale AFOL MB, nei limiti sopra indicati, di valutare la possibilità di avvalersi degli strumenti di flessibilità introdotti dalla legislazione in materia di lavoro privato, laddove non sussistano previsioni pluriennali.
- si rimette alla discrezionalità dell'azienda la stipula di specifici accordi in sede sindacale che regolamentino i contingenti relativi a determinate tipologie contrattuali (quali il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione e il part-time);
- Per l'individuazione dei soggetti da assumere in qualsiasi forma, l'Agenzia dovrà sempre ricorrere a procedure concorsuali/selettive, dando priorità alle eventuali graduatorie ancora attive, ove applicabili, ed in mancanza, attraverso nuove procedure concorsuali per i profili o le tipologie contrattuali non coperte.

- L'importo del buono pasto non potrà essere superiore a quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia Monza e della Brianza.
- L'Azienda Speciale favorirà la valorizzazione del personale attraverso azioni di carattere organizzativo, motivazionale, formativo e di crescita professionale al fine di creare un ambiente di lavoro all'interno del quale il personale possa sentirsi parte del sistema e responsabilizzato nel proprio ruolo.
- Favorire convenzioni con la Provincia e con le altre aziende speciali della Provincia al fine di ottimizzare interventi e risorse.

Per quanto attiene agli acquisti di beni e servizi ed al conferimento di incarichi, l'Azienda Speciale è tenuta ad operare esclusivamente mediante apposite procedure comparative/appalto rispettose dei principi di imparzialità, trasparenza e integrità, così come previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti aziendali in materia, ricorrendo anche alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza.

Gli obiettivi fondamentali, da realizzare quindi per incrementare l'efficienza, controllare meglio i processi e facilitare l'organizzazione del lavoro, sono rappresentati dall'adeguamento del sistema di gestione per la qualità alla nuova norma ISO9001:2015 per un approccio complessivo coerente con il PDCA (Plan-Do-CheckAct). 12

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA e PRIVACY

L'Azienda Speciale proseguirà nel dare attuazione, per gli aspetti di competenza, alla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e a quella inerente la Trasparenza e l'Integrità, di cui al decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, secondo le indicazioni contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 e secondo le specificazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché tenuto conto delle misure del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017, 2018 e 2019, approvato dalla Provincia di Monza e della Brianza, assicurando nei confronti di quest'ultima un idoneo flusso informativo finalizzato a consentire il monitoraggio dei previsti adempimenti, anche tramite integrazione del vigente Piano di Organizzazione e Gestione del Rischio di cui al d.lgs. n. 231/2001, e aggiornamento dei dati ed informazioni pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito Ufficiale.

L'azienda è altresì tenuta ad uniformarsi al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018 in tema di protezione dei dati personali.

Si conferma, altresì, la definizione regolamentare dell'Accesso Civico generalizzato.

VERIFICHE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Si rimanda integralmente alla Deliberazione n. 78 del 11.07.2013 con oggetto: Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Monza e Brianza. Aggiornamento del modello operativo finalizzato all'espletamento della funzione di Controllo Analogico di cui alla Deliberazione di Giunta n.112 del 23.12.2009.